L'anno il giorno del mese di i seguenti soggetti:

**(Denomina£ione Partner)** , codice fiscale/Partita IVA/CUAA \_ con sede in , nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* , nato a , il di seguito denominato **Capofila**

**E**

**(Denomina£ione Partner)** , codice fiscale/Partita IVA/CUAA \_ con sede in , nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* , nato a , il codice fiscale: ;

**(Denomina£ione Partner)** , codice fiscale/Partita IVA/CUAA \_ con sede in , nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* , nato a , il , codice fiscale: ;

**(Denomina£ione Partner)** , codice fiscale/Partita IVA/CUAA \_ con sede in , nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* , nato a , il , codice fiscale: ;

**(Denomina£ione Partner)** , codice fiscale/Partita IVA/CUAA \_ con sede in , nella persona del proprio rappresentante legale *[se diverso da persona fisica]* , nato a , il , codice fiscale: ;

**(Altri partner)**

di seguito denominati **Partner**

**Premesso che i soggetti sottoscrittori**

− **intendono** col presente accordo regolare il quadro giuridico, finan£iario e organizzativo del Progetto;

− **intendono** costituire un partenariato denominato “ ” finalizato alla reali££a£ione di un progetto di coopera£ione per l'innova£ione denominato “ \_” (di seguito il “**Progetto**”), il cui acronimo è “ ”;

− **designano** concordemente, quale Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza, , con sede in , al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l'AdG come previsto dal Bando, al fine di dare attuazione al Progetto.

− **nominano** di comune accordo, quale Responsabile Tecnico Scientifico (RTS)

Dott./Dott.ssa Prof./Prof.ssa , nato/a a il

 ;

− **delegano** il soggetto

a presentare per conto del partenariato la

Domanda per la partecipazione all’ Avviso pubblico, per la presentazione di proposte progettuali di impianti pilota:

* (Azione A) per il riciclo dei reflui zootecnici e produzione di un ammendante 100 % naturale di alta qualità;
* (Azione B) Impianti per sostenere lo sviluppo di processi innovativi per la rimozione dei nitrati dai reflui zootecnici.

− **si impegnano a** costituire - in caso di accoglimento della Domanda nelle forme e secondo i termini di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 163/2006, Associazione Temporanea di Scopo fra i soggetti sopra indicati;

\*\*\*\*\*

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue: ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL’ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del relativo Progetto , individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nella Scheda Generale di progetto allegata al presente accordo.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL’ACCORDO

Il presente accordo impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il

 , fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l’Autorità di Gestione.

Il presente accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e risultati del progetto pilota per almeno 5 anni decorrenti dalla data di termine del progetto.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto pilota saranno realizzate attraverso l’interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l’intero percorso di sviluppo, implementazione, divulgazione, dell’innovazione.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Capofila, di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento Interno di funzionamento del partenariato.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO PILOTA

Il Progetto pilota ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner, per macrovoci di spesa, come dettagliato nel Quadro Economico di Riepilogo allegato alla Domanda di partecipazione all’avviso pubblico.

 Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell’aiuto. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di variante della concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente accordo e nel rispetto di quanto previsto nell’avviso pubblico.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella Scheda Generale di Progetto allegata alla Domanda.

Il Capofila e i Partner si impegnano inoltre, coerentemente con le finalità dell’avviso pubblico, a divulgare i risultati dell’attività di innovazione.

ARTICOLO 7 – DESIGNAZIONE, RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Le parti che sottoscrivono il presente accordo concordemente designano, quale Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza, …………………………., con sede in ,

(di seguito: il Capofila), al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con l’AdG come previsto dal Bando, al fine di dare attuazione al Progetto.

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal crono programma di progetto.

Il Capofila è responsabile e rappresentante legale del partenariato e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall’atto di concessione dell’aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto, nonché a rappresentare, anche in sede processuale, i partner nei confronti dell’AdG, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

* *In particolare, Il Capofila, per gli Aspetti gestionali e amministrativi*
1. è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto rappresenta tutti i Partner di Progetto;
2. Presenta la domanda di partecipazione all’avviso pubblico ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
3. Sottoscrive e presenta in nome e per conto del partenariato eventuale fidejussione bancaria necessaria alla richiesta dell’anticipazione;
4. Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l’interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
5. Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni ei documenti necessari per l’attuazione delle attività;

*-Per gli aspetti finanziari, inoltre, il Capofila:*

1. Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto, in quanto è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
2. Predispone e invia all’Adg la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
3. Riceve le risorse e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute secondo quanto previsto dal Piano Finanziario approvato, documentando nel SAL successivo l’effettivo trasferimento delle somme dovute a ciascun partner.
4. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all' AdG;
5. Garantisce l’utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

ARTICOLO 8 – NOMINA E COMPITI DEL RESPONSABILE TECNICO SCIENTIFICO

Il Capofila e i Partner nominano, di comune accordo, quale Responsabile tecnico Scientifico (RTS) per il Progetto , Dott./Dott.ssa Prof./Prof.ssa \_,

nato/a a

per accettazione.

il

e che sottoscrive il presente atto

Il RTS in particolare:

1. è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con il Soggetto Attuatore, anche in nome e per conto degli altri partner;
2. è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con l’Adg;
3. è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal crono programma del progetto;

ARTICOLO 9 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella Scheda Progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del partenariato per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all’accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

* *Relativamente agli aspetti gestionali e amministrativi, il partner:*
1. Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
2. Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del partenariato e del Progetto;
3. Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno di funzionamento del partenariato;
4. Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall’AdG.
* *Per gli aspetti finanziari*
1. Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta;
2. Garantisce l’utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
3. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione.
4. È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s’impegna a

versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 15.

ARTICOLO 10 – CIRCUITO FINANZIARIO

L’Organismo pagatore effettua i pagamenti del SAL/SALDO sul conto corrente intestato al Capofila, in qualità di rappresentante del partenariato.

Il Capofila ripartisce le somme ricevute entro giorni lavorativi dal loro accredito sul proprio conto corrente sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner e ne dà comunicazione e prova all’AdG.

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall’AdG, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

ARTICOLO 11 – CONFIDENZIALITÀ

Il Capofila ed i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all’esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 12 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 9, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all’inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l’inadempimento perdura oltre il termine concordato ed abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell’intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all’unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l’inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all’unanimità, potrà decidere per l’esclusione del Partner dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l’esclusione comporta l’obbligo di pagamento, da parte del

Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono gli altri Partner ad agire congiuntamente.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo operativo devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall’AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13– POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato e dall’Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner ed alla Regione Campania.

Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all’AdG, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con l’AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l’attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo operativo devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall’AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 14 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall’AdG, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto di partenariato. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 15 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo Operativo, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell’accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

In caso di accertamento di riduzioni:

* 1. qualora la responsabilità non sia riconducibile ad un singolo partner: a ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare.
	2. qualora, invece, la responsabilità sia riconducibile al comportamento di un singolo, o più, partner: le stesse saranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell’inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme relative all’applicazione degli interessi di competenza dei Partner.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni sono gestiti conformemente all’articolo 10 del presente accordo.

ARTICOLO 16 – DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Il partenariato ha l’obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo quanto previsto dalla Scheda Generale di Progetto con le modalità dettagliate nel Regolamento interno di funzionamento del partenariato allegato al presente documento.

ARTICOLO 17 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL’ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal partenariato all’unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 18 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati

dalla legislazione italiana. Il Foro di sarà competente in modo esclusivo per

qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti riguardo al presente Accordo.

RTICOLO 19 – ALLEGATI

Le parti dichiarano di approvare, dopo attenta lettura, gli allegati e i rispettivi contenuti, che sono parte integrante e sostanziale del presente accordo:

Allegato 1: Scheda Generale di Progetto

Allegato 2: Regolamento Interno di Funzionamento del partenariato Allegato 3: Quadro Economico di Riepilogo

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l’art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo Lì

Il Capofila Il Responsabile tecnico scientifico

per accettazione

I Partner

**Regolamento Interno di Funzionamento del partenariato.**

**“*Titolo del progetto*” “*Acronimo*”**

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne finali££ate alla realizzazione del progetto del partenariato ,

Art. 1 - Composizione del partenariato del partenariato e ruoli specifici

 Il partenariato è costituito dai soggetti di seguito indicati:

* + - (denominazione), con il compito di *Capofila*,
		- (denominazione), partner di progetto settore agricolo/agro- alimentare),
		- (denominazione), partner di progetto con il compito di

 \_,

* + - (denominazione), partner di progetto con il compito di

 \_,

* + - (denominazione), con il compito di *Responsabile Scientifico.*

Il *Capofila* delpartenariato è il referente del progetto per la Regione, il referente dei partner componenti il partenariato, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

In particolare il *Capofila*:

* è formalmente il beneficiario del finanziamento, in quanto opera in nome e per conto del partenariato;
* è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto pilota;
* è il soggetto che percepisce l’erogazione del contributo ed è tenuto a trasferire gli importi fra i partner in funzione delle spese sostenute secondo quanto previsto dal Piano Finanziario del progetto pilota approvato;

In particolare il *Responsabile tecnico-scientifico*:

* è il referente tecnico del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con l’AdG, anche in nome e per conto degli altri partner;
* è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute conl’AdG;
* è il responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione delle attività tecniche definite dal crono programma del progetto pilota;

Il *Responsabile tecnico-scientifico* potrà costituire il *Gruppo di Lavoro* che lo affiancherà nell’esecuzione delle attività previste dal progetto. Tale gruppo di lavoro potrà essere composto da figure con contratto a tempo indeterminato, tempo determinato o altre forme contrattuali, purché sia dimostrata, tramite la presentazione di copia del curriculum del soggetto, la pertinenza con le attività in cui esso verrà coinvolto. Ai tempi indeterminati dei soggetti pubblici potranno essere riconosciuti solamente i costi vivi (rimborsi di trasferte e missioni) purché esclusivamente connessi alle attività svolte. Il partenariato può modificare il Gruppo di Lavoro in accordo con il Responsabile Scientifico che provvederà a fornire formale comunicazione.

*Il Responsabile amministrativo* [se previsto] con il ruolo di gestire e coordinare le attività amministrative del progetto, in particolare quelle di rendicontazione delle spese e presentazione dei documenti probatori e necessari.

Art. 2 - Organizzazione del GO

Il partenariato si riunisce all’avvio delle attività e quando il *Capofila* e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l’anno. Sono indispensabili riunioni del partenariato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un’attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza, purché si lasci traccia degli incontri avvenuti (report, verbali, diari di bordo, ecc..)

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto purché gli altri partner ne siano informati.

Art. 3 - Modalità interattiva tra i partner del partenariato

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull’andamento delle attività del partenariato per accelerare il processo di trasferimento dell’innovazione, il *Capofila* assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del progetto pilota ed il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell’attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento fisico e finanziario.

L’interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del *Capofila* verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto deve essere lasciata traccia attraverso la redazione di un apposito verbale.

Il *Capofila* diffonde periodicamente tra i partner *check* di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l’avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L’interazione interna e l’informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l’utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei ed appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza e skype, sito internet dedicato al progetto pilota utilizzo di droni, social network, mail dedicata al progetto pilota, documenti informativi interni, *check* di progetto*,* sms*,* ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l’intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

Art. 4 - Verifica dei risultati

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto ed a chiusura dello stesso, il *Capofila* insieme al responsabile tecnico-scientifico, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc… oggetto del progetto di innovazione realizzato dal partenariato.

Art. 5 - Strumenti di comunicazione esterna

Il partenariato ha l’obbligo della disseminazione all’esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del progetto pilota andranno trasferiti e pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l’adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al progetto pilota ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell’innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale.

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo. Il partenariato adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione: *(si possono adottare*)

1. sito/pagina web del progetto pilota con spazi pubblici per la disseminazione delle attività e dei risultati, ma anche per i contatti con gli utenti della rete web interessati al progetto. Il sito deve rendere disponibili almeno le seguenti informazioni: composizione del partenariato, obiettivi del progetto, accordo di cooperazione, regolamento interno, avanzamento delle fasi progettuali, innovazione individuata e trasferibile in azienda, strumenti di divulgazione attivati, contatti dei referenti del progetto pilota;
2. portali della Rete Rurale Nazionale e della Rete europea dell’EIP;
3. workshop, teleconferenza, evento finale, altro;
4. materiali a stampa (brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate);
5. social su cui promuovere i risultati dell’innovazione realizzata dal partenariato,
6. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor, radio;
7. partecipazione a fiere/eventi.
8. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Art. 6 - Conflitti di interesse

All’interno del partenariato il *Capofila* prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del progetto pilota e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del partenariato è compito del *Capofila* prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

Art. 7 - Gestione dei diritti di proprietà intellettuale

*(qualora* se *ne ravvedesse la necessità)*

Nel caso in cui l’attività di progetto per la natura stessa della materia trattata porti a sviluppare innovazioni brevettabili, i partner si impegnano a sottoscrivere uno specifico accordo tendente a bilanciare gli interessi di tutte le diverse categorie della filiera interessate a collaborare ed a partecipare allo sviluppo dell’innovazione stessa, al fine di disciplinare i diritti di accesso ai beni immateriali di partenza (brevetti, già esistenti , banche dati, Know–how) ed a quelli in fase di attuazione, inserendo regole di riservatezza, responsabilità, comproprietà dei risultati, ecc; che, da un lato, consentano la brevettabilità dell’innovazione e dall’altra ne consentano la diffusione a costi contenuti ai potenziali soggetti interessati. I partner si impegnano comunque a gestire il brevetto registrato in modo da concederne lo sfruttamento in maniera aperta, mai in esclusiva, al fine di non farne lievitare i costi di acquisizione e favorirne la massima diffusione.

Pertanto, il beneficiario che abbia ottenuto un brevetto (nazionale, europeo o internazionale) dai risultati del progetto finanziato, che intenda trasferirne la proprietà o concederne licenza esclusiva, deve darne notifica formale alla AdG prima che abbia luogo il trasferimento o la concessione della licenza, anche in osservanza dell’art.71 Reg. UE 1303/2013.

Art. 8 - Norma di attuazione

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del partenariato, con stipula dell’Accordo di Cooperazione. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del *Capofila* e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

**Luogo Lì**

**Il *Capofila/*Il Responsabile Tecnico Scientifico I Partner**